



“TEMPLARI” OGGI: VANAGLORIA E...

Nonostante sia chiaro, ormai da secoli oltre che per pronunciamento anche recente della Santa Sede, che l'Ordine del Tempio fu chiuso nel XIV secolo (la definizione trova concordi anche Alain Demurger, medievista, esperto di storia templare e Maitre de Conférences all'Università di Parigi, e Barbara Frale, ufficiale degli Archivi Segreti Vaticani) e che sin da allora chi osa proclamarsi templare è a rischio di scomunica, proseguono imperterrite le attività di chi ignora, oppure finge di ignorare, la verità dei fatti e in diversi casi giunge anche a sfruttare la buona fede altrui per “fare cassetta”, vendendo titoli “cavallereschi” privi d'ogni legittimazione storica.

Il mondo della cavalleria cristiana affascina, e giustamente, gli spiriti più puri, attratti da un ideale di vita che, adattato ai tempi, mantiene una sua attualità ed una sua indubbia valenza, anche sociale.

E' su questo buon sentimento che personaggi di dubbia fede fanno leva, lucrando somme anche ingenti che chi non conosce bene l'argomento ritiene di poter pagare a fin di bene, oltre che per entrare a far parte di un fenomeno illustre e plurisecolare.

Peccato che, prima o poi, ci si debba accorgere che quanto è stato sborsato è andato a beneficio, nella migliore delle ipotesi, di realtà associative che nulla hanno a che fare, almeno in termini di legittimazione storica, con gli Ordini Cavallereschi propriamente detti.

Va aggiunto che la Legge n. 178 del 1951 vieta in Italia “il conferimento di onorificenze, decorazioni e distinzioni cavalleresche, con qualsiasi forma e denominazione, da parte di enti, associazioni o privati”.

Dunque ogni sodalizio che si proponga, in un modo o nell'altro ed al di là di facili contorsionismi verbali, come continuatore o erede anche solo morale dell'Ordine Templare (addirittura, v'è chi, in internet, parla di “restaurazione dei Templari”...) è indubbiamente fuori da ogni schema serio ed accettabile, e, indubbiamente, opera in modo da carpire la buona fede pubblica.

Chiunque digiti semplicemente il termine “templari” nell'ambito di un qualsiasi motore di ricerca per internet non avrà difficoltà a reperire numerosi siti relativi ad altrettanti “ordini” templari o alle relative strutture locali, dove figurano in bella mostra fior di mantellati sorridenti e soddisfatti, molto spesso ignari dell'imbroglio del quale sono caduti vittima.

E che, spesso, si trovano in compagnia di chi, desiderando a tutti i costi di fregiarsi del titolo cavalleresco ma essendo stato rifiutato dagli Ordini veri, confluisce in sodalizi come quelli in questione.

La nostra testata si batte da tempo contro questo fenomeno; non solo con riferimento all'Ordine del Tempio, bensì avversando le imitazioni d'ogni altro vero Ordine Cavalleresco.

Chiunque si veda offrire “investiture” in presunti “ordini” potrà contattarci privatamente.

Saremo lieti di fornire un parere in merito.



**Jaques de Molay,
ultimo Gran Maestro dell'Ordine del Tempio**

Giovanni Vicini

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com